



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 13 - n° 10 10 Marzo 14

### 1.1 EDITORIALE

La fiducia è una cosa seria... che si dà alle cose serie!

### 2.0 PREZZI AGRICOLI

Ismea: Avvio d'anno negativo sui mercati agricoli

### 3.1 LATTIERO CASEARIO

Una settimana sostanzialmente stabile

### 4.1 AMBIENTE

Apri i Battenti il Museo dei Crimini Ambientali (macri)

### 4.2 CEREALI

Ucraina: schizza prezzo grano, la crisi arriva in tavola

### 4.3 CEREALI - RISO

Riso: intenzioni di semina 2014

### 5.1 SPESA ALIMENTARE

Coldiretti, taglio da 15,2 mld a spesa alimentare. Tocca il fondo

### 5.2 OGM

OGM, Galletti: Favorevoli a riapertura discussione

### 5.3 CONSORZI AGRARI

Cap Parma, paga con un anno in anticipo

### 7.1 VINO

Al via la terza edizione della master class per aspiranti Master of Wine

### 8.1 EVENTI

Vinality and the city.

## Editoriale

# La fiducia è una cosa seria...

... che si dà alle cose serie!

E gli italiani sanno che una cosa seria sono le forze dell'ordine. Ancora in calo nel 2013, e come poteva essere diversamente, la fiducia nella politica ma non la voglia di partecipare alla politica.

di Lamberto Colla ---

Parma, 09 marzo 2014 -

Come sarebbe bello se, per alcune settimane, tutti media decidessero di ignorare il dibattito politico, peraltro sempre più sterile e distaccato dalla vita reale. Nessun risalto mediatico per alcuno. Tutti a lavorare in silenzio come fanno buona parte degli italiani che ancora un lavoro ce l'hanno e se lo vogliono tenere stretto. Poi ci sono quelli che ritengono

d i  
avere  
avuto



## L'impiego

per investitura divina e si permettono di tirare a sera, a libro paga di qualche Ente Pubblico più o meno inutile, concedendosi magari qualche scappatella al bar o al supermercato e forse a entrambi, immuni da qualsiasi azione disciplinare. Lavoratori per i quali la crisi non esiste e che se fossero alle dipendenze private sarebbero stati i primi a sentire i morsi della fame.

A tirar sera non sono però le **donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine**. E, guarda caso, il cittadino lo avverte e li premia in fiducia. Sempre pronti a intervenire nel

contrasto alla criminalità organizzata così come a sedare le liti familiari e tra vicini di casa.

Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e ora anche il Corpo Forestale dello Stato sono ai vertici della speciale classifica di fiducia del cittadino. Sempre più giù, invece, la politica o meglio i rappresentanti della politica nazionale mentre, secondo l'indagine Eurispes, è ancora alta la voglia di partecipazione del cittadino alla politica reale.

## - Corpo Forestale dello Stato sopra tutti -

Fa specie ma anche piacere scoprire che, dal Rapporto [Eurispes 2013](#) sulla fiducia dei cittadini sulle istituzioni, il Corpo Forestale dello Stato superi, seppur di poco e per la prima volta, l'Arma dei Carabinieri in capo

a l l a

classifica di gradimento e fiducia. Un riconoscimento a una Forza di Polizia che dimostra come, nonostante la crisi economica, sia forte e diffusa la propensione alla salvaguardia della natura e dell'ambiente, segnalando, nel contempo, una sempre più marcata sensibilità degli italiani verso i temi della qualità della vita, della salute, della tutela dell'habitat naturale e della sicurezza alimentare, settore che vede la Forestale attiva n e l l e operazioni di prevenzione e

contrasto.

Carabinieri e Polizia di Stato ormai sono entrati in famiglia a fare da "balia" ai cittadini tanto è alta la dose di "confidenza" con questi due corpi di polizia da essere, a tutti gli effetti, considerate le vere forze dell'ordine di prossimità e di vicinato a conferma di una crescente domanda di sicurezza. Eurispes infatti registra un incremento di fiducia verso tutte le forze dell'ordine, Servizi Segreti compresi, "silenziosi servitori dello Stato, che nel 2011 avevano la fiducia del 30,5% dei cittadini e nel 2012 la vedevano aumentare di ben 10 punti percentuali (40,6%) per arrivare quest'anno ad un altro avanzamento di quasi 5 punti (45,3%)."

## Conclusioni -

Forze dell'Ordine e sistema di Volontariato oggi rappresentano, ancor più di ieri, i pilastri sui quali si regge il sistema sociale italiano. Istituzioni che, nel silenzio, operano con dedizione e professionalità, pronti a intervenire in ogni luogo e in ogni circostanza.

Al crescere della fiducia verso questi servitori dello Stato, di contro, aumenta la sfiducia verso la classe politica.

"Per il 2013 ancora dobbiamo evidenziare, commenta Eurispes, un ulteriore peggioramento nel giudizio degli italiani nei confronti delle Istituzioni e un grado di sfiducia che sale dal 71,6% del 2012 al 73,2% di quest'anno.

Può dare un voto da 1 a 4 (1=nessuna fiducia; 4=massima fiducia) alle seguenti Istituzioni?	Abbastanza fiducia	Nessuna fiducia	Totale
	Massima fiducia	+ Poca fiducia	
Carabinieri	76,3	23,6	100,0
Polizia	75,0	24,9	100,0
Guardia di Finanza	71,0	29,1	100,0
Forze Armate	71,3	28,6	100,0
Servizi segreti	45,3	54,7	100,0
Corpo forestale dello Stato	77,1	22,8	100,0

Fonte: [www.eurispes.eu](http://www.eurispes.eu).

Abbiamo potuto vedere come la mappa della fiducia verso le più importanti realtà istituzionali del Paese tracci una spaccatura nel sentire degli italiani. Da una parte, una distanza quasi incolmabile nei confronti delle **Istituzioni della Repubblica**, ma anche dai **partiti**, dai **sindacati**, dal **mondo imprenditoriale**, dall'altra, il riconoscimento **pressoché unanime** nei confronti delle **Forze di polizia e di sicurezza e del volontariato**. *Sono le Istituzioni con le quali i cittadini quotidianamente si confrontano e dalle quali ottengono in cambio sicurezza, aiuto e solidarietà nei momenti difficili: ci assicurano insomma il presente".*

I politici di professione dovrebbe fare tesoro di questi dati che fotografano un'Italia sempre più arrabbiata verso di

loro ma sempre più solidale verso i rappresentanti della Sicurezza dello Stato.

E' un clima di "antipolitica" molto, forse troppo, diffuso quello che pervade l'Italia.

Una situazione, dunque, che non può, a parere personale di chi scrive, durare ancora a lungo e senza conseguenze.

Occorre perciò sperare in un rapido **ravvedimento dei "politici"**, confidare nella tenuta delle Forze dell'Ordine, lavorare per produrre e sognare tempi migliori.

Istituzioni	2008	2010	2011	2012	2013
Associazioni dei consumatori	-	-	56,0	52,1	63,8
Associazioni di imprenditori	21,0	36,7	28,6	20,9	28,9
Associazioni di volontariato	71,3	82,1	79,9	77,4	75,4
Chiesa	38,8	47,3	40,2	47,3	36,6
Altre Confessioni religiose	-	23,0	22,0	22,7	20,6
Partiti	12,8	12,1	7,1	6,8	7,3
Pubblica amministrazione	21,4	25,1	19,5	17,0	17,8
Scuola	47,2	45,3	43,7	46,8	46,2
Sindacati	21,5	22,0	21,3	17,2	19,5

(\*Le percentuali si riferiscono ai soggetti che attribuiscono abbastanza o massima fiducia alle istituzioni.

Fonte: [www.eurispes.eu](http://www.eurispes.eu).

Parlamento										
Risposte	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Molta fiducia	5,8	6,9	3,4	7,6	1,9	5,3	3,2	1,7	1,1	1,3
Abbastanza fiducia	30,7	27,1	21,2	22,9	17,5	20,9	20,7	13,3	8,4	7,7
Poca fiducia	40,3	33,4	39,2	39,8	48,6	51,2	50,8	54,0	44,8	38,4
Nessuna fiducia	16,6	14,8	31,9	26,4	28,7	20,8	19,8	26,4	43,4	51,3
Non sa/non risponde	8,6	17,8	4,3	3,3	5,3	2,0	2,5	1,6	2,3	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: [www.eurispes.eu](http://www.eurispes.eu).

## PREZZI AGRICOLI

### Ismea: Avvio d'anno negativo sui mercati agricoli

contrazione dell'1,2% su base mensile del 4,4% su base annua

*ismaea*



### Prezzi

### Ismea: Avvio d'anno negativo sui mercati agricoli

L'indice dei prezzi agricoli elaborato dall'Ismea, posizionatosi a 138 (base 2000=100), ha fatto segnare a gennaio una contrazione dell'1,2% su base mensile del 4,4% su base annua

Roma, 4 marzo 2014 -.

Tra le coltivazioni, che nel complesso hanno ceduto l'1,2% rispetto a dicembre 2013, chiudono in deciso ribasso la frutta (-3,2%), a causa prevalentemente del negativo andamento del comparto agrumicolo, e gli ortaggi (-4,9%). Per il vino (-1,6% sempre sul mese precedente) non si arresta il trend flessivo che prosegue ormai da un anno, dopo i rialzi registrati a cavallo tra il 2012 e l'avvio del 2013, mentre recuperano i listini dell'olio di oliva (+5,2%) e in misura più attenuata i cereali (+0,9%) e le colture industriali (+0,2%).

Per l'insieme dei prodotti zootecnici, che in media hanno ceduto lo 0,4% su dicembre le rilevazioni dell'Ismea indicano andamenti divergenti tra gli animali vivi, con bovini e suini in crescita rispettivamente dell'1,5% e dell'1,3% a fronte di diminuzioni per avicoli (-2,7%), ovi-caprini (-9,7%) e conigli (-4,7%). Anche le uova arretrano del 3,3% mentre si attestano in lieve rialzo i lattiero caseari (+0,2%).

Riguardo alla dinamica tendenziale, il calo generale dell'indice

riflette una contrazione su base annua del 10,7% delle coltivazioni vegetali mitigata dall'aumento del 3% dell'aggregato zootecnico.

Nel mese in esame tutte le colture vegetali mostrano un differenziale negativo dei prezzi rispetto a gennaio dello scorso anno con segni meno particolarmente evidenti per cereali (-16,7%), in virtù di un'abbondante offerta globale, vini (-16,8%), oli di oliva (-13,2%) e ortaggi (-11,3%). Più contenuti, ma sempre di un certo peso i segni meno che interessano la frutta (-5,6%) e le colture industriali (-6,2%). Nel comparto zootecnico l'insieme degli animali vivi e uova mostra un incremento dello 0,8% sintesi di dinamiche di segno inverso, con punte positive per avicoli (+6,9%) e negative per le uova (-8,9%). Buona la dinamica tendenziale dei lattiero caseari che spuntano nel complesso un 5,8% in più rispetto a gennaio dello scorso anno.

(fonte Ismea)



## LATTIERO CASEARIO

### UNA SETTIMANA SOSTANZIALMENTE STABILE

Aggiornamento produzioni Grana Padano e Parmigiano Reggiano

(virgilio)



#### Lattiero Caseario

### Una settimana sostanzialmente stabile

Finalmente si arresta la caduta dei prezzi del burro. Leggera ripresa per le creme a uso alimentare e del latte spot.

di Virgilio -

Parma 03 marzo 2014 --

Il mese di febbraio si chiude con un segno positivo relativamente alle quotazioni del burro. Confermati i listini della settimana precedente salvo per la Crema a uso alimentare che a Verona ha guadagnato due centesimi (1,78€/kg).

Generalmente stabili i prezzi delle due principali DOP seppure si debba registrare, dopo molte settimane di solida stabilità, due segnali di controtendenza. Il Grana Padano ha infatti perduto 10 centesimi alla borsa mantovana per entrambe le tipologie prese in considerazione. Una tendenza che sembra riflettersi anche sul "Parmigiano" almeno per quanto rilevato a Reggio Emilia e Milano. Nella prima seduta di marzo, infatti, sono stati 5 e 10 i centesimi perduti nei rispettivi listini.

Borsa	Prodotto	Prezzo	Confronto
Milano	Burro CEE	€ 3,50	=
Milano	Crema 40% mg	€ 1,78	+1,14%
Parma	Zangolato	€ 2,30	=
Verona	Latte Spot	€ 45,36 € 46,40	=
Milano	GP 9 mesi	€ 7,15 € 7,35	=
Milano	GP 15 mesi	€ 8,0 € 8,65	=

Borsa	Prodotto	Prezzo	Confronto
Parma	PRRE 12 M	€ 9,0 € 9,40	=
Parma	PRRE 24 M	€10,35 € 10,75	=

#### - Aggiornamento produzioni Grana Padano e Parmigiano Reggiano -

**Grana Padano** - E' proseguita anche nel mese di febbraio la tendenza positiva per la produzione di Grana Padano. In base ai dati diffusi dal Consorzio di Tutela sono state prodotte 424.681 forme pari al 2,3% rispetto in più rispetto al mese di febbraio dello scorso anno. La produzione cumulata per i primi due mesi è stata pari al +2,4% anche se va interpretata in considerazione della flessione registratasi nel 2013 proprio nella prima parte dell'anno; resta negativo, infatti, il confronto con il primo bimestre 2012 (-3,3%).

**Parmigiano Reggiano** - In apertura d'anno si è confermato per la produzione di Parmigiano Reggiano il trend del secondo semestre 2013: in base ai dati diffusi dal Consorzio di tutela sono state prodotte 287.153 forme registrando un aumento dello 0,8% rispetto al mese di gennaio 2013.

A livello provinciale si sono registrati andamenti piuttosto differenziati: in crescita la produzione dei caseifici in



provincia di Reggio Emilia, Modena e Bologna, con incrementi rispettivamente pari al 3,3%, 2,4% e 5,9%; una contrazione del 5% a Mantova ed un calo contenuto allo 0,6% a Parma. (Fonte Ismea)





CFS

## Apri i Battenti il Museo dei Crimini Ambientali (macri)

Nella struttura saranno esposti migliaia di reperti sequestrati dal Corpo Forestale dello Stato.

Roma, 6 marzo 2014 -

Sarà inaugurato oggi, giovedì 6 Marzo alle ore 11.00, a Roma il MACRI, Museo dei Crimini Ambientali, primo e unico nel suo genere.

La struttura, sita all'interno del **Bioparco** darà visibilità a migliaia di reperti sequestrati dal **Corpo forestale dello Stato**. L'inaugurazione si terrà al Bioparco di Roma, ingresso da Piazzale del Giardino zoologico, 1.

L'evento vedrà la presenza del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali **Maurizio Martina**, del Capo del Corpo forestale dello Stato, **Cesare Patrone** e del Presidente della Fondazione Bioparco di Roma, **Federico Coccia**.

L'iniziativa ha l'intento di sensibilizzare il grande pubblico sul tema del commercio illegale di fauna e flora in via d'estinzione e sugli altri crimini ambientali.

Cerali

## Ucraina: Coldiretti, schizza prezzo grano, la crisi arriva in tavola

La crisi Ucraina si fa sentire anche sui mercati delle materie prime per la produzione di pane, birra e mangimi.



Roma, 5 marzo 2014

Il prezzo mondiale del grano è schizzato ai massimi da inizio anno, ma a salire sono anche le quotazioni di orzo e mais per effetto delle tensioni in Ucraina che è considerata il granaio d'Europa e si classifica tra i paesi leader nelle esportazioni a livello internazionale. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che evidenzia come gli effetti della crisi in Ucraina si sono fatti sentire, oltre che sulla borse, anche sul mercato delle materie prime agricole per la produzione di pane, birra ed anche mangimi per l'allevamento, come dimostra l'andamento delle quotazioni al Chicago Board of trade di grano, e mais.

A preoccupare è la situazione sul Mar Nero per gli effetti che potrebbe avere sulle spedizioni navali a breve termine, ma nel lungo periodo le attuali tensioni rischiano - sottolinea la Coldiretti - di far saltare la creazione in Russia, Ucraina e Kazakistan del Comitato cerealicolo del Mar Nero con l'obiettivo di aumentare la quota di questi Paesi nell'esportazione mondiale dei cereali dall'attuale 20 per cento al 30 per cento, grazie non solo a un nuovo istituto di coordinamento, d'informazione che segue la situazione al mercato di cereali, ma anche una struttura logistica più moderna e più competitiva. Le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime agricole sono sempre più condizionate dalle situazioni economiche e sociali internazionali sulle quali si innestano facilmente le speculazioni che si spostano con facilità dai mercati finanziari a quelli dei metalli preziosi come l'oro fino alle materie prime come grano, mais e soia. Garantire la stabilità dei prezzi in un mercato a domanda rigida come quello alimentare è

un obiettivo di interesse pubblico che - continua la Coldiretti - va sostenuto con l'introduzione di interventi di mercato innovativi a livello comunitario, ma anche con investimenti a livello nazionale per sostenere le strutture impegnate a stabilizzare il mercato. In Ucraina nel 2013 - conclude la Coldiretti - sono stati raccolti 63 milioni di tonnellate di cereali, il 36,3% in più rispetto all'anno precedente. In particolare, la terra ucraina ha prodotto 22,27 milioni di tonnellate di grano (+41,3%), 7,56 di orzo (+9%) e 30,9 di granoturco (+47,4%). Sono invece scese le quantità raccolte di miglio (102.000 tonnellate, -35,2%), avena (467.200 tonnellate, -25,8%), grano saraceno (179.000 tonnellate, -9,2%) e segale (637.700 tonnellate, -5,8%). Inoltre, sono diminuite le barbabietole da zucchero (10,75 milioni di tonnellate, -41,7%) e sono aumentati i semi di girasole (11,04 milioni di tonnellate). (Coldiretti)



Cerali - Riso

## Riso: intenzioni di semina 2014

Indagine 2014 sulle intenzioni di semina.

Milano, febbraio 2014 -

Rispetto alla campagna precedente si registra un incremento di 981 ettari che passerebbero dai 216.019 del 2013 ai 217.000 per il 2014. Nello specifico, si evidenzia una contrazione per le varietà di tipo lungo B (-18,68%), per quelle di tipo tondo (-6,39%) e medie (-15,41%) più che compensata dall'incremento dalle varietà di tipo lungo A (+22,56%).



### Crisi

## Coldiretti, taglio da 15,2 mld a spesa alimentare. Tocca il fondo

La spesa alimentare delle famiglie italiane nel 2013 per effetto dell'ulteriore calo del 3,1 per cento ha raggiunto il minimo dall'inizio della crisi con un taglio di 15,2 miliardi rispetto al 2007.

Roma 3 marzo 2014 - E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base di dati Istat dalla quale si evidenzia che i consumi delle famiglie italiane per alimentari e bevande a valori concatenati sono stati pari a 114,3 miliardi rispetto ai 129,5 miliardi del 2007 quando è iniziata l'inversione di tendenza negativa. L'andamento della spesa riflette - sottolinea la Coldiretti - un calo nelle quantità di alimenti acquistati ma anche la tendenza a privilegiare prodotti low cost a basso prezzo che sono gli unici a fare registrare un aumento (+1,6 per cento) nel commercio al dettaglio nel 2013. Con la crisi si dice addio al negozio di fiducia e quasi la metà degli italiani (47 per cento) si reca in diversi esercizi commerciali per acquistare il prodotto che cerca dove costa meno, magari aiutati da internet e volantini sui quali è guerra nel pubblicizzare offerte speciali e sconti, secondo una Indagine Coldiretti/Ixe'. Con il 71 per cento dei consumatori che dichiara di confrontare con più attenzione rispetto al passato i prezzi, gli italiani - sottolinea la Coldiretti - sono costretti a trasformarsi in veri detective della spesa: il 62 per cento va a caccia delle offerte speciali 3

per 2 e degli sconti e il 42 per cento cerca sempre e comunque i prodotti che costano meno. Mai come nel passato - sottolinea la Coldiretti - fare la spesa è diventata una sfida alla ricerca della maggiore convenienza che richiede fatica e tempo, portando gli italiani a fare la spola tra diversi negozi per risparmiare. Da segnalare l'aumento del 67 per cento gli acquisti degli italiani nei mercati degli agricoltori, i cosiddetti farmers market, in netta controtendenza con l'andamento negativo dei consumi alimentari. (Fonte Coldiretti)



### OGM

## OGM, Galletti: Favorevoli a riapertura discussione anche per garantire a Stati possibilità di divieto

Roma, 3 marzo 2014 - "Il tema OGM è delicato e controverso: per questo motivo è necessario un quadro legislativo chiaro che soddisfi pienamente l'Italia e tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Siamo dunque favorevoli alla riapertura della discussione che permetta di trovare un equilibrio tra il mantenimento del sistema di autorizzazione UE, basato su valutazione scientifica di rischi sanitari e ambientali e l'esigenza di garantire agli Stati la possibilità di vietare la coltivazione di OGM alla luce delle specifiche caratteristiche sul territorio".

E' quanto dichiara il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti a Bruxelles.

(Fonte Ministero Ambiente)



### Consorzi Agrari

## Cap Parma, paga con un anno in anticipo

Il Consorzio Agrario di Parma paga con un anno d'anticipo i creditori del Concordato preventivo della Produttori Riuniti Srl che controlla al 100%

Parma, 3 marzo 2013 - I creditori privilegiati della Produttori Riuniti Srl, società oggi in liquidazione e in Concordato Preventivo sono stati tutti pagati con un anno di anticipo; e con loro il 90% dei debitori chirografari, andando quindi ben oltre ogni più rosea previsione del piano concorsuale che ne prevedeva la soddisfazione al massimo del 60%.

Lo rende noto il Consorzio Agrario di Parma - che controlla il 100% della Produttori Riuniti Srl - il quale dopo aver anticipato al marzo 2013 il pagamento di una parte dei creditori privilegiati - così come previsto dalla legge - nel corso del mese di febbraio 2014 ha provveduto al pagamento della totalità dei creditori privilegiati - comprensivi di interessi - e del 90% di quelli chirografari con circa un anno di anticipo, come detto, rispetto al piano concorsuale

depositato presso il Tribunale di Parma il 2 marzo 2012.

«Questo risultato è frutto principalmente – spiega il presidente del Cap Marco Bellora – della continuità che è stata garantita alle attività principali del Consorzio Agrario di Parma, tramite le quali si è potuto adempiere agli impegni e contribuire in modo determinante alla piena soddisfazione dei debiti verso i creditori concorsuali e alla gestione del processo liquidatorio».

«Il Consorzio Agrario di Parma – continua Bellora – si sta riorganizzando per ritornare ad essere l'attore principale del



miglioramento e il perno fondamentale di una delle filiere agricole più importanti del

comparto nazionale: oggi, con la conclusione positiva della fase debitoria, dimostra di aver riacquisito anche quella credibilità finanziaria necessaria per essere il primo partner e fornitore di un'agricoltura che vuole crescere e migliorarsi».

Al successo dell'operazione hanno contribuito in maniera determinante l'efficace opera svolta dal liquidatore dottor Ernesto Rossi e la professionalità dimostrata dai Commissari Giudiziali e dal Tribunale di Parma.



**Il Consorzio Agrario di Parma paga con un anno d'anticipo i creditori del Concordato preventivo della Produttori Riuniti**

*Parma, 4 marzo 2013* - I creditori privilegiati della Produttori Riuniti Srl, società oggi in liquidazione e in Concordato Preventivo sono stati tutti pagati con un anno di anticipo; e con loro il 90% dei debitori chirografari, andando quindi ben oltre ogni più rosea previsione del piano concorsuale che ne prevedeva la soddisfazione al massimo del 60%.

Lo rende noto il Consorzio Agrario di Parma - che controlla il 100% della Produttori Riuniti Srl - il quale dopo aver anticipato già al marzo 2013 il pagamento di una parte dei creditori privilegiati - nel corso del mese di febbraio 2014 ha provveduto al pagamento della totalità dei creditori privilegiati - comprensivi di interessi - e del 90% di quelli chirografari con circa un anno di anticipo, come detto, rispetto al piano concorsuale depositato presso il Tribunale di Parma il 2 marzo 2012.

«Questo risultato è frutto principalmente – spiega il presidente del Cap Marco Bellora – della continuità che è stata garantita alle attività principali del Consorzio Agrario di Parma, tramite le quali si è potuto adempiere agli impegni e contribuire in modo determinante alla piena soddisfazione dei debiti verso i creditori concorsuali e alla gestione del processo liquidatorio».

«Il Consorzio Agrario di Parma – continua Bellora – si sta riorganizzando per ritornare ad essere l'attore principale del miglioramento e il perno fondamentale di una delle filiere agricole più importanti del comparto nazionale: oggi, con la conclusione positiva di questa prima fase, dimostra di aver riacquisito anche quella credibilità finanziaria necessaria per essere il primo partner e fornitore di un'agricoltura che vuole crescere e migliorarsi».

Al successo dell'operazione hanno contribuito in maniera determinante l'efficace opera svolta dal liquidatore dottor Ernesto Rossi e la professionalità dimostrata dai Commissari Giudiziali, dottor Luca Orefici e dottor Vincenzo Piazza, e dal Tribunale di Parma.

UFFICIO STAMPA  
CONSORZIO AGRARIO PARMA

## EVENTI

**AL VIA LA TERZA EDIZIONE DELLA MASTER CLASS PER ASPIRANTI MASTER OF WINE**

(Istituto Vini Grandi Marchi)



vino

**Al via la terza edizione della master class per aspiranti Master of Wine**

DAL 7 AL 9 MARZO 2014 LA FORESTERIA SEREGO ALIGHIERI DIVENTA ACCADEMIA DEL VINO.

(Verona, 4 marzo 2014). Venticinque aspiranti Master of Wine arriveranno in Valpolicella il 7 marzo per partecipare alla Master Class propedeutica all'ammissione al severo programma di studi per il titolo di Master of Wine che da sessant'anni forma i più qualificati e influenti esperti internazionali del vino. Sede della terza edizione italiana della Master Class è la Foresteria Serego Alighieri (Via Stazione Vecchia, 472 – località Gargagnago Sant'Ambrogio di Valpolicella) che, dopo Tignanello e Barolo, ospiterà fino al 9 marzo le sessioni di lavoro. La partecipazione è riservata a candidati in possesso di un titolo di studio in campo enologico, con almeno 5 anni di esperienza nel settore. Il programma prevede tre giorni di lavoro tra workshop, degustazioni, lezioni e tutorial guidati dai Master of Wine, Peter McCombie, Jane Hunt e Mai Tjemsland.

Il corso internazionale è il risultato della collaborazione tra l'Institute of Masters of Wine (IMW), l'accademia londinese (312 membri selezionati in tutto il mondo, capaci di orientare i consumi e le vendite) e l'Istituto Grandi Marchi, l'associazione che riunisce le 19 cantine icona dell'enologia tricolore nel mondo e dal 2009 unica compagine italiana major supporter dell'autorevole organizzazione inglese.



Per Sandro Boscaini, vicepresidente dell'Istituto Grandi Marchi: "Non è un caso che siano stati scelti il Veneto e Verona come sede del corso di alta formazione visto che da qui parte quasi il 31% del vino italiano per raggiungere i mercati di tutto il mondo. La partnership fra i Grandi Marchi e l'Institute of Masters of Wine consente inoltre al vino italiano di beneficiare di una formazione qualificata, prerequisito sempre più importante per conquistare nuove posizioni in ambito internazionale". A dimostrazione di questo anche l'appuntamento del prossimo maggio che vedrà l'Italia ospitare per la prima volta il Simposio internazionale dell'Institute of Masters of Wine, sempre in collaborazione con l'Istituto Grandi Marchi (Firenze, 15-18 maggio 2014), la cui segreteria organizzativa sarà curata da IEM (International Exhibition Management) come per i corsi Masters of Wine.

Programma e info su [www.istitutograndimarchi.it](http://www.istitutograndimarchi.it); [info@istitutograndimarchi.it](mailto:info@istitutograndimarchi.it)

Istituto del Vino Grandi Marchi: Alois Lageder, Argiolas, Biondi Santi Greppo, Ca' del Bosco, Michele Chiarlo, Carpenè Malvolti, Donnafugata, Ambrogio e Giovanni Folonari Tenute, Gaja, Jermann, Lungarotti, Masi, Marchesi Antinori, Mastroberardino, Pio Cesare, Rivera, Tasca D'Almerita, Tenuta San Guido, Umani Ronchi.

US Istituto del vino Grandi Marchi: interCOM

Benny Lonardi, 334/6049450; [direzione@agenziaintercom.it](mailto:direzione@agenziaintercom.it)

Giorgia Vincenzi, 320/9580392; [ufficiostampa@agenziaintercom.it](mailto:ufficiostampa@agenziaintercom.it)





Novità

## Vinality and the city.

Vinality and the City è il Fuori Salone di Vinality, seconda edizione di una manifestazione dedicata a tutti gli appassionati del buon cibo e del buon vino, in programma al Palazzo della Gran Guardia di Verona domenica 6 e lunedì 7 aprile dalle 17.30 alle 23.00.

Verona, 3 marzo 2014 - Un appuntamento atteso da visitare nel dopo fiera per concludere la giornata in allegria e in compagnia: è Vinality and the City, l'evento serale che Vinality organizza nel cuore della città di Verona, al Palazzo della Gran Guardia, nelle serate del **6 e 7 aprile**. Un ambiente allestito con classe, ricco di proposte golose e curiose grazie ad un'ampia selezione di oltre 300 etichette di vini nazionali e ricercate produzioni tipiche di qualità, offerte in degustazione ad appassionati e intenditori.

Qui il visitatore ha l'opportunità di entrare a contatto con le eccellenze del



nostro territorio. Calici Zafferano in alto per i vini selezionati da Gambero Rosso e da Verona Wine Top della Camera di Commercio di Verona, per i vini rosati del Concorso

Enologico Nazionale

“Rosati d'Italia” e per la selezione dei concorsi enologici seguiti dalle Camere di Commercio di Novara, Torino, Alessandria e Asti, grazie alla collaborazione di Unioncamere Piemonte. Quest'anno, grazie al Consorzio del vino Durello, viene allestita un'ampia area sparkling, che offre ai visitatori l'opportunità di degustare questo spumante giovane, alternativo e dal carattere “vulcanico”.

Non solo i grandi nomi del vino a Vinality and the City. Il sipario si apre anche per l'alta cucina, con un live cooking che promette di stupire anche i palati più raffinati. Ai fornelli rinomati chef, impegnati nella preparazione di piatti gourmet: Pasquale Palamaro di Indaco, ristorante dell'Albergo della Regina Isabella di Iischia, e Salvatore Bianco del Comandante, ristorante dell'Hotel Romeo di Napoli.

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla

